

Previsione pericolo valanghe per lunedì 18/03/2019

PERICOLO VALANGHE

Vento forte da NW e un pò di neve fresca in Valdigne

Il grado di pericolo è **3-marcato nei settori Nord e Ovest**, 2-moderato in parte della valle centrale, Valli del Gran Paradiso Valli di Ayas e Gressoney, 1- debole altrove.

Problema valanghivo: **"neve ventata"**.

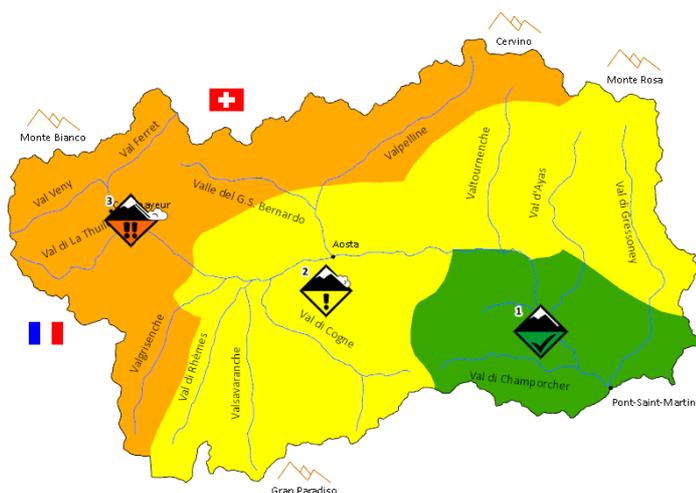
Sono presenti **accumuli oltre il limite del bosco** localmente anche di medie dimensioni (40-70 cm nel settore N-NW del territorio). Le esposizioni **Nord, Est e Sud** sono le più critiche. La dimensione e diffusione degli accumuli aumenta con la quota e spostandosi verso le dorsali di confine francesi e svizzere. La nuova neve fresca prevista tra domenica e lunedì, non cambierà più di tanto la situazione attuale. **Il vento forte da NW accresce localmente gli accumuli già presenti**, meno visibili a causa della nuvolosità del mattino.

Valanghe provocate

Oltre il limite del bosco il passaggio di uno sciatore su **pendii molto ripidi/estremi sottovento** può staccare dei lastroni, alcuni di medie dimensioni, non solo sui cambi di pendenza ma anche in pendio aperto.

Valanghe spontanee

- alcuni **lastroni superficiali di piccole e medie dimensioni** dai pendii molto ripidi sotto le barre rocciose;
- scaricamenti di neve a debole coesione dai pendii estremi e dalle rocce nel settore W.



> 2400

TENDENZA PERICOLO VALANGHE

Martedì 19:



Mercoledì 20:



costante o in graduale calo in alcuni settori

SCALA EUROPEA DEL PERICOLO VALANGHE

 Aumento del pericolo valanghe nell'arco della giornata

-  **5 MOLTO FORTE**
  **4 FORTE**
  **3 MARCATO**
  **2 MODERATO**
  **1 DEBOLE**

Neve fresca e manto nevoso

I quantitativi di neve fresca caduti tra giovedì e venerdì sono maggiori nel settore N del territorio lungo i confini con la Svizzera. Grazie al sole e alle temperature alte anche in quota di questi giorni la neve fresca si è umidificata almeno fino a 2600-2800 m sui pendii più soleggiati, sui versanti più freddi fino a 2300-2400 m.

Sopra il limite del bosco è evidente il lavoro del vento.

La neve a debole coesione recente (di questa settimana) poggia su strati di neve vecchia portanti. Il manto nevoso, tra i 1800 e 2500 m circa ha strati deboli interni che possono essere ancora sollecitati in caso di un forte sovraccarico diffuso.

Attività valanghiva spontanea ultime 48 h

Numerosi scaricamenti e valanghe di piccole/medie dimensioni di neve a debole coesione dai pendii molto ripidi e dalle barre rocciose dovuti al rialzo termico.

Innevamento

L'innnevamento è al di sotto della media stagionale su tutto il territorio regionale: nell'ovest è migliore rispetto al resto del territorio, soprattutto nelle zone di confine.

Sopra i 2500 m l'innnevamento è più disomogeneo. In alta quota i ghiacciai talvolta hanno ghiaccio affiorante.

Sciabilità

Si calzano gli sci: a nord da 1600-1800 m, a sud da 2000-2200 m.

In quota neve farinosa (più umida sotto i 2400-2500 m) o gessosa in molte zone; altrimenti compattata dal vento. Sui molti pendii ripidi soleggiati è già "primaverile" sotto i 2600-2800 m. Molte zone erose con vecchia neve dura (coltelli utili).

PROBLEMI TIPICI VALANGHIVI



NEVE FRESCA



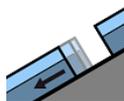
NEVE VENTATA



STRATI DEBOLI PERSISTENTI



NEVE BAGNATA



VALANGHE DI SLITTAMENTO

LOCALIZZAZIONI CRITICHE



IN NERO: ESPOSIZIONI E QUOTE PIU CRITICHE